



# COMUNE DI BERTINORO

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 15**

**seduta del 19/04/2016**

MT/sc

### OGGETTO **VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE PER AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO. APPROVAZIONE**

L'anno (2016), addì **diciannove (19)** del mese di **Aprile**, alle ore **20:50** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di appositi avvisi, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede il Consigliere **FABBRI DAVIDE** in qualità di vice Presidente

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
<b>ZACCARELLI NEVIO (Sindaco)</b>	<b>SI</b>		<b>BUCCI FILIPPO</b>		<b>SI</b>
<b>FRATTO GABRIELE ANTONIO</b>	<b>SI</b>		<b>ZAMBELLI DAVIDE</b>	<b>SI</b>	
<b>SCOGLI FILIPPO</b>	<b>SI</b>		<b>FABBRI DAVIDE</b>	<b>SI</b>	
<b>BENINI ANGELO</b>	<b>SI</b>		<b>RUSTIGNOLI ANGELO</b>		<b>SI</b>
<b>LAPENNA CLAUDIA</b>		<b>SI</b>	<b>PASQUALI MARCO</b>	<b>SI</b>	
<b>PIERACCINI FEDERICA</b>	<b>SI</b>		<b>MILANDRI MATTEO</b>		<b>SI</b>
<b>SIRRI MAURO</b>	<b>SI</b>				
<b>Presenti N. 9</b>			<b>Assenti N. 4</b>		

Inoltre sono presenti n. **1 Assessori esterni** (ZANCONI BRIGIDA).

Partecipa alla seduta il sottoscritto il SEGRETARIO GENERALE **GIANCARLO INFANTE**.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la **prima** convocazione, il VICE PRESIDENTE, **FABBRI DAVIDE**, assume la Presidenza ed apre la seduta che è dichiarata nominando scrutatori i Consiglieri:

- 1) FRATTO GABRIELE ANTONIO, 2) SCOGLI FILIPPO 3) FABBRI DAVIDE.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la allegata proposta di delibera,

Visto il parere reso ex art. 49, c. 1-2, D.Lvo 267/00:  
sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 11/04/2016 del Capo Settore Tecnico Urbanistica;

Visto il verbale della 2° Commissione Comunale Permanente in data 15/04/2016

Dopo presentazione del Sindaco ed illustrazione dell'Arch. Tecla Mambelli, Capo Settore Tecnico Urbanistica, segue dibattito come meglio risulta da resoconto informatico acquisito al termine di seduta ed allegato al comma n. 19 (Atto CC n. 18/2016)

### **CONSIGLIO COMUNALE**

A votazione palese e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI =	9;
ASTENUTI =	2 (Cons. Fabbri e Pasqualidel Gruppo Punto a Capo)
VOTANTI =	7;
FAVOREVOLI =	7;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta come presentata,  
e altresì per l'urgenza di procedere,  
con successiva separata votazione palese e le medesime risultanze,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

**OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE PER AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO. APPROVAZIONE**

**PREMESSO CHE:**

- il Comune di Bertinoro è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del PSC comunale;
- Il Piano Strutturale Comunale disciplina il Centro Storico e gli edifici isolati di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale e negli ambiti urbani esterni al centro e ai nuclei storici;
- nell'ambito del PSC approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006, si è proceduto alla ricognizione degli edifici sparsi mediante compilazione di 392 schede (comprendenti anche dei nuclei storici di Collinello e Polenta) con un sistema informatizzato predisposto dalla Provincia di Forlì-Cesena;
- il Comune di Bertinoro ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in data 07/05/09 con delibera di Consiglio Comunale n 43;
- è allegato al RUE il Censimento dei fabbricati privi di interesse o pregio storico sparsi in territorio rurale;
- il Comune di Bertinoro ha approvato il Piano Operativo Comunale (POC) in data 27/09/2012 con delibera di Consiglio Comunale n 78;
- il POC approvato con DCC n. 78 del 27/09/2012 ha sottoposto a diversa disciplina n. 50 edifici già classificate come edifici di interesse storico architettonico dal PSC;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13/05/2013 è stata approvata la Variante al RUE che ha recepito nel Censimento dei fabbricati privi di interesse o pregio storico sparsi in territorio rurale gli edifici declassati dal POC;

**PREMESSO INOLTRE CHE**

- in data 19/07/2010 con Deliberazione di Consiglio Provinciale 70346/146 è stata approvata una variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che ha apportato modifiche al sistema insediativo storico del PSC del Comune di Bertinoro;
- in data 18/10/2010 è stata approvata dal Consiglio Provinciale prot. n. 98998/189 una presa d'atto di errore materiale nella trasposizione cartografica della tavola D.1.A del PSC di Bertinoro;
- in data 21/03/2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 è stata approvata la Variante specifica al PSC e al POC per la modifica delle aree di danno relative allo stabilimento a rischio di incidente rilevante Lampogas;
- in data 30/10/2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 è stata approvata una Variante al POC per la localizzazione di parcheggio nel Centro Storico di Bertinoro;
- In data 10 dicembre 2015 l'Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 27, 27bis e 22 della Legge Regionale 20/00 e ss.mm.ii., ha approvato, con delibera di Consiglio prot. n. 103517/57 immediatamente eseguibile, la Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena adottata con delibera di Consiglio Provinciale prot. n. 146884/183 del 19/12/2013, avente valore ed effetti di PSC per il Comune di Bertinoro;

**DATO ATTO CHE**

- con delibera di Giunta comunale n. 184 del 14/11/2013 è stato avviato il procedimento di variante specifica al Piano Strutturale Comunale di Bertinoro per l'aggiornamento del sistema insediativo

storico, trasmettendola agli Enti, ai Comuni contermini, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Rimini, Ravenna e Forlì – Cesena e alle Associazioni di Categoria al fine di ricevere i relativi contributi istruttori ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e smi;

#### PRECISATO CHE

- tale variante ha sviluppato il tema dei sistemi storici, quali i nuclei storici di Bertinoro, Polenta e Collinello e gli edifici isolati di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale e negli ambiti urbani esterni al centro e ai nuclei storici, portando ad una razionalizzazione della disciplina dei sistemi storici chiarendo le specifiche competenze dei diversi strumenti urbanistici comunali (PSC, POC e RUE);
- il Comune di Bertinoro ha ritenuto condivisibile accogliere le osservazioni avanzate dall'Amministrazione Provinciale trasmesse con nota pervenuta in data 30 gennaio 2014 con prot. com. n. 1380 e conseguentemente sono stati modificati parzialmente gli elaborati della Variante al PSC ed integrati con i seguenti:
  - elaborato "Relazione – allegato 1" contenente un report di confronto tra disciplina vigente e quella di variante relativa ad ogni scheda degli edifici di interesse storico architettonico e di pregio storico culturale in territorio rurale in ambito urbano esterno al centro storico, in cui sono illustrati i criteri e le motivazioni che hanno portato alla riclassificazione, con particolare riguardo alla categoria d'intervento, al passaggio alla casistica di RUE o alla completa sottrazione alla tutela conservativa (il confronto tra la disciplina vigente e quella di variante, segnalando la disciplina vigente e quella nuova, viene fatto nel report, ritenendo che una tale indicazione nella scheda possa generare errori interpretativi);
    - tavole B4.1, B4.2 in cui vengono specificatamente individuati gli edifici di interesse storico – architettonico disciplinati dal PSC e gli edifici di interesse storico – culturale testimoniale individuati dal PSC ma disciplinati dal RUE (con disciplina conservativa);
    - tavole di inquadramento generale G.1 "Individuazione delle componenti del sistema insediativo storico e livelli di appartenenza alla strumentazione comunale" e G.2 di raffronto tra il vigente sistema storico ed il nuovo a partire dalle tavole H e I del PTCP, al fine di agevolare il lavoro istruttorio degli Enti chiamati ad esprimersi sulla variante;

#### DATO ATTO CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 17 febbraio 2015 è stata adottata la variante al PSC per l'aggiornamento del sistema insediativo storico ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2, della L.R. n. 20/00 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati redatti dal tecnico incaricato arch. Carlo Lazzari:
  - A Quadro Conoscitivo, composta dalla Relazione descrittiva comprensiva di elaborati cartografici. Progetto:
    - B.1 Relazione;
    - B.1.a Relazione – allegato 1 Report di confronto tra disciplina vigente e di variante – edifici di interesse storico architettonico e di pregio storico culturale in territorio rurale ed in ambito urbano esterni al centro storico.
    - B.4 numero 2 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" scala 1:10.000;
    - B.9 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro:
      - CS.1a Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
      - CS.1b Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
      - CS.2a Schede di analisi e disciplina attuativa;
      - CS.2b Schede di analisi e disciplina attuativa;
      - CS.2c Schede di analisi e disciplina attuativa;
      - CS.2d Schede di analisi e disciplina attuativa;
      - CS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000)
      - CS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000)
      - CS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000)
      - CS.6 Individuazione tipologica (scala 1/1.000)
    - B.10 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta
      - NS.1 Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500)
      - NS.2 Schede di analisi e disciplina attuativa

- NS.3 Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000)
- NS.4 Stato di conservazione (scala 1/1.000)
- NS.5 Destinazioni d'uso (scala 1/1.000)
- NS.6 Individuazione tipologica (scala 1/1.000)

B.11 numero 1 tavola relativa a “il sistema insediativo storico, distribuzione spaziale delle schede relative agli edifici in territorio rurale e in ambito esterno al centro storico” in scala 1.40.000;

B.12 Elaborato relativo a “Schede di analisi e indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico – architettonico presenti nel territorio rurale ed in ambito urbano esterni al centro storico”

B.13 Norme;

B.13a Norme – testo coordinato;

D. Valsat integrativa;

#### DATO ATTO CHE:

- la Variante specifica al PSC per l'aggiornamento del sistema insediativo storico è stata depositata presso il Servizio Edilizia Privata, a libera visione del pubblico, a decorrere dal 11 marzo 2015 e fino al 10 aprile 2015;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante:
  - pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Bertinoro;
  - pubblicazione sul BURERT dell'Emilia – Romagna del 11 marzo 2015 n. 50;
- l'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro pubblico con i tecnici ed i cittadini il 12 marzo 2015 per illustrare i contenuti della variante, durante il quale è stata ribadita l'insufficienza dei termini stabiliti per la presentazione delle osservazioni, per la complessità della materia e la quantità di modifiche introdotte con la variante, in particolare in riferimento ai fabbricati isolati;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 7 aprile 2015 è stato prorogato fino al 10 maggio 2015 il termine per il deposito e la presentazione delle osservazioni alla Variante specifica al PSC per il sistema insediativo storico adottata con D.C.C. n. 6 del 17/02/2015;
- dell'avvenuta proroga è stata data notizia al pubblico mediante:
  - pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Bertinoro (Rif. 247/2015 – richiesta prot. Com. n. 4352 del 12 marzo 2015);
  - pubblicazione sul BURERT dell'Emilia – Romagna del 22 aprile 2015 n. 89;
- la variante specifica al PSC adottata, al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art. 32 comma 2, della L.R. 20/2000 e s.m.i., è stata trasmessa:
  - con prot. com. n. 4401 del 12 marzo 2015 all'Arpa Sezione Provincia di Forlì – Cesena;
  - con prot. com. n. 4402 del 12 marzo 2015 all'Ausl di Forlì;
  - con prot. com. n. 4403 del 12 marzo 2015 all'Amministrazione provinciale di Forlì – Cesena;
  - con prot. com. n. 4416 del 13 marzo 2015 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
  - con prot. com. n. 4424 del 13 marzo 2015 al Settore Urbanistica del Comune di Meldola;
  - con prot. com. n. 4425 del 13 marzo 2015 al Settore Urbanistica del Comune di Forlimpopoli;
  - con prot. com. n. 4426 del 13 marzo 2015 al Settore Governo del Territorio del Comune di Cesena;
  - con prot. com. n. 4427 del 13 marzo 2015 al Settore Urbanistica del Comune di Ravenna;
  - con prot. com. n. 4428 del 13 marzo 2015 al Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì;
  - con prot. com. n. 4430 del 13 marzo 2015 a Confartigianato;
  - con prot. com. n. 4434 del 13 marzo 2015 a Confedilizia – APE;

con prot. com. n. 4435 del 13 marzo 2015 a Ass.ne Industriali di Forlì – Cesena;  
 con prot. com. n. 4436 del 13 marzo 2015 a Confcommercio;  
 con prot. com. n. 4438 del 13 marzo 2015 a CNA;  
 con prot. com. n. 4443 del 13 marzo 2015 a WWF;  
 con prot. com. n. 4444 del 13 marzo 2015 a Legambiente;

DATO ATTO INOLTRE CHE con prot. com. n. 3906 del 3 marzo 2015 è stata data notizia dell'avvenuta adozione della variante specifica al PSC all'Ordine degli Architetti di Forlì – Cesena, all'Ordine degli Ingegneri di Forlì – Cesena e al Collegio dei Geometri di Forlì – Cesena al fine darne la massima diffusione;

PRESO ATTO CHE

con prot. com. n. 6145 del 14 aprile 2015 è pervenuto il verbale della Conferenza istruttoria per l'esame dei progetti di trasformazioni urbanistico – edilizia del 7 aprile 2015, tenutosi congiuntamente con l'Azienda USL di Forlì, ai sensi della LR 31/2002, art. 41, della DGR 1446/2007 e D.Lgs. 152/2006 come modificato dal successivo D.Lgs. 4/2008. trasmesso da ARPA con PGFC 3659/2015 del 13 aprile 2015;

con prot. com. n. 6293 del 16 aprile 2015 il Comune di Meldola ha trasmesso il proprio parere favorevole (prot. 5511 del 15 aprile 2014);

con prot. com. n. 6337 del 19 aprile 2015 l'Azienda USL di Forlì ha trasmesso il proprio parere (prot. 2015/0081149/P del 10 aprile 2014) ritenendo che la variante debba essere escluso dall'assoggettabilità a Valsat;

con prot. com. n. 7015 del 29 aprile 2015 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha trasmesso il proprio parere favorevole (prot. 1623 del 29 aprile 2015) ritenendo i dati riportati nelle schede di analisi e le relative prescrizioni normative per il recupero e valorizzazione di tale patrimonio esaurienti sia sotto l'aspetto analitico che metodologico ed operativo;

con prot. com. n. 11105 del 7 luglio 2015 l'Amministrazione provinciale di Forlì – Cesena ha trasmesso il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì – Cesena prot. Gen. 54432 del 18 giugno 2015;

PRESO ATTO CHE sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini e n. 7 osservazioni oltre la data del compiuto deposito per un totale di n 13, come di seguito riportato:

n	Soggetto richiedente	Prot.
1	Gardelli Luciano	3352 del 24/02/2015
2	Rosetti Elena e altri	5840 del 07/04/2015
3	V Settore Edilizia e Urbanistica	7512 del 08/05/2015
4	Montevecchi Luciano	7516 del 08/05/2015
5	Sant'Andrea Liliana e altri	7517 del 08/05/2015
6	Ricci Mattia	7606 del 11/05/2015
7	Garavini Paolo e altri	7608 del 11/05/2015
8	Pagano Francesco	7609 del 11/05/2015
9	Geom. Vanni Casadei	7962 del 14/05/2015
10	Arch. Sergio Benvenuti	12075 del 14/07/2015
11	Prati Vittorio e	12076 del 14/07/2015

	Bazzocchi Vincenza	
12	Geom. Zanetti Mauro	13339 del 31/07/2015

### DATO ATTO CHE

con **Deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 30/11/2015** si è provveduto a:

- approvare, ai sensi dell'art. 32 bis e dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 20/00 e s.m.i., il Fascicolo delle riserve e delle osservazioni alla variante specifica al PSC relativa al sistema insediativo storico predisposta dal tecnico incaricato arch. Carlo Lazzari (pervenuto in data 18 novembre 2015 con prot. Com. n. 20070) con parere favorevole del RUP costituita dai seguenti elaborati:

#### B Progetto:

- B1.a Relazione – Allegato 1 Report di confronto tra disciplina vigente e di variante - Edifici di interesse storico architettonico e di pregio storico culturale in territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico. Elaborato contrassegnato dalla sigla **R.a1**
- B.7 numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla **B4.1** e **B4.2** in scala 1:10.000;
- B.9 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro:
- CS.2c** Schede di analisi e disciplina attuativa;
- B.10 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta:
- NS.1** Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500)
- NS.2** Schede di analisi e disciplina attuativa
- B.11 numero 1 tavola relativa a "Il sistema insediativo storico, distribuzione spaziale delle schede relative agli edifici in Territorio Rurale e in ambito urbano esterni al centro storico" contrassegnata con la sigla **D1** in scala 1:40.000;
- B12 numero 2 tavole relative a “Confronto con le tavole H ed I del PTCP” contrassegnate con le sigle **D2.1** e **D2.2** in scala a1/10.000.
- B.13 Elaborato relativo a “Schede di analisi ed indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico-architettonico presenti nel territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico” contrassegnato dalla sigla **ERs**.
- B.14 Norme testo coordinato. Elaborato contrassegnato dalla sigla **Ntc**

D. Verifica di Assoggettabilità a VAS, contrassegnata dalla sigla **VA**, della Variante relativa al sistema insediativo storico.

Tavola contrassegnata con la sigla **G1** con individuazione delle componenti del sistema insediativo storico e livelli di appartenenza alla strumentazione comunale.

#### Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 aggiornato

con la medesima Delibera si è provveduto a chiedere l'intesa alla Provincia di Forlì – Cesena, in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione sovraordinata, ai sensi dell'art. 32bis e 32 comma 10 della LR 20/2000 e smi, per addivenire successivamente all'approvazione della variante specifica in oggetto;

DATO ATTO inoltre che

- in data 16/12/2015 con prot. Com. n. 21891 la delibera sopra richiamata è stata trasmessa alla Segreteria del Comune di Bertinoro per la pubblicazione;
- in data 16/12/2015 con prot. Com. n. 21892 la delibera sopra richiamata è stata trasmessa all'Amministrazione provinciale;
- in data 01/02/2016 con prot. Com. n. 1979 sono stati trasmessi all'Amministrazione provinciale pareri pervenuti dalla Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna e dalla sezione ARPA di Forlì-Cesena;

PRESO ATTO CHE con prot. com. n. 2806 del 12/02/2016 l'Amministrazione provinciale ha trasmesso il Decreto Prot. Gen. 4038/2016 n. 21 del 03/02/2016 di espressione dell'intesa, ai sensi dell'art. 32, **comma** 10, e dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, sulla Variante specifica al PSC del Comune di Bertinoro denominata

“Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale per aggiornamento del Sistema insediativo storico” invitando il Comune ad apportare in sede di predisposizione degli elaborati finali ai seguenti miglioramenti:

- 1) Si invita il Comune a valutare un ulteriore intervento sui seguenti aspetti prima della definitiva approvazione del PSC:
  - migliorare la legenda della tavola H, specificando a quale strumento (PSC o RUE) fa riferimento la classificazione;
  - le strutture cimiteriali riconosciute come prive di pregio, dalle fotografie presentate, presentano un'elevata commistione di stili ed elementi architettonici, essendo esse sviluppate con accrescimenti parziali e successivi rispetto all'originario impianto. Tuttavia potrebbero risultare di pregio/interesse, in relazione a sole porzioni e/o singoli manufatti ed elementi. Poichè il Comune ha inteso già dal PSC segnalare al RUE anche le predette strutture, si invita ad espletare un'ultima verifica circa la possibile presenza di elementi di un qualche interesse (schema distributivo originario, elementi architettonici o artistici, elementi arborei, testimonianze, etc...) al fine di consegnare al RUE indicazioni operative adeguate ad una possibile parziale tutela conservativa. In particolare tali possibilità sembrano ravvisabili nel cimitero di Trentola ed in quello di San Pietro.
- 2) Ritenuta complessivamente esaustiva l'operazione effettuata è tuttavia utile precisare che, trattandosi di edifici nel rurale, risulta sottinteso e ammissibile anche il recupero agli stessi usi agricoli (residenza o spazi funzionali alle attività aziendali), laddove la tipologia sia a ciò idonea. In particolare proprio in ragione della peculiarità del sistema rurale di riferimento la cui produzione e la cui economia risulta fortemente ancorata agli aspetti di valorizzazione paesaggistica e storico – culturale (obiettivi della variante) si invita il Comune, qualora ne ravvisi l'opportunità/necessità, a esplicitare nei modi opportuni tale possibilità di riutilizzo. Ciò precisato si ritiene sciolta la riserva.
- 3) Elaborare in sede di approvazione la dichiarazione circa la sussistenza o meno di ricadute della presente variante sulle condizioni di edificabilità e/o edificazione dei suoli già validate dalle precedenti fasi di pianificazione ovvero di integrare se del caso, e opportunamente, la documentazione di variante;
- 4) In merito alle tematiche di natura geologica si ritiene necessario evidenziare quanto di seguito: la SCHEDA UMI 161, modificata a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 10 (prot. n. 12075 del 14.07.2015), porta a modificare le condizioni di edificabilità, in quanto, anche se con riferimento alle volumetrie preesistenti, si prevede di spostarne la posizione. Per tale volumetria il Comune accoglie parzialmente l'osservazione, prevedendo:
  - la demolizione dei volumi incongrui e la loro ricostruzione in diversa posizione nell'UMI (soluzione 1); la scheda presenta anche una soluzione n. 2, di maggior consistenza, che tuttavia viene stralciata.
  - in alternativa, il trasferimento in altre zone definite dal POC.

L'intervento è sottoposto a Piano particolareggiato, prevedendo la ristrutturazione urbanistica. Valutato che il Comune non ha fatto esplicita richiesta dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, e preso atto della deduzione comunale; Valutato, nel caso dell'ipotesi n. 1, che l'UMI n. 161 è collocata in zona storicamente edificata e trattasi di riconfigurazione di parte della volumetria esistente, si ritiene di poter rimandare le considerazioni di carattere geologico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, alla fase del PUA, strumento già previsto dalla disciplina. Si ritiene che il Comune debba comunque subordinare l'approvazione della Variante alla esplicita dichiarazione enunciata.

PRESO ATTO INOLTRE CHE con il suddetto Decreto l'Amministrazione provinciale:

- richiama il Comune di Bertinoro ad adottare, contestualmente all'approvazione della presente, una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio per tutti i fabbricati oggetti di scorporo dal PSC;
- subordina il rilascio dell'Intesa all'integrazione della approvazione della Variante con apposita dichiarazione comunale di *insussistenza di ricadute della presente variante sulle condizioni di pericolosità locale rispetto agli aspetti fisici del territorio*, invitando altresì il Comune a tener conto anche delle restanti tematiche segnalate in ordine alle questioni geologiche nella soprastante parte B);
- esprime un parere favorevole sulla valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii...



RAVVISATO di dover puntualizzare quanto segue in merito all'Intesa espressa dall'Amministrazione provinciale:

In riferimento al punto 1):

- le tavole D2 “Confronto con le tavole H – I del PTCP”, assunte tra gli elaborati costitutivi della Variante al PSC, sono state elaborate con lo scopo di effettuare la verifica della permanenza nel territorio comunale di strutture insediative storiche al fine di sottoporle a tutela, pertanto tali elaborati si configurano come “analisi” dello stato di fatto rimandando la particolare disciplina alle tavole di progetto B4. Al fine di non sovrapporre riferimenti normativi agli elaborati di analisi si ritiene, anche per una maggiore chiarezza interpretativa dell'intero apparato cartografico, di non ritenere opportuno l'inserimento in legenda della specifica richiesta (PSC – RUE), segnalando comunque che ciò risulta facilmente desumibile dal contenuto stesso del testo riportato (“Edifici esistenti di interesse storico architettonico”, “Edifici esistenti di pregio storico culturale e testi moniale” e “Edifici privi di interesse o pregio storico”);
- in merito alle strutture cimiteriali riconosciute come prive di pregio e sulla possibilità che singole parti o elementi presenti all'interno potrebbero risultare di pregio/interesse, si fa presente che dalle indagini compiute non sono stati individuati particolari meritevoli di tutela, si fa comunque presente che gli eventuali interventi modificativi, qualora riguardino strutture cimiteriali che presentino oltre 70 anni sono comunque soggette alla tutela del Titolo 1 del D.Lgs 42/2004 in quanto proprietà di ente pubblico o ecclesiastico.

In riferimento al punto 2):

- Si è ritenuto opportuno recepire l'invito ad esplicitare la possibilità di riutilizzo di alcuni edifici rurali ad usi agricoli. In particolare sono state modificate le schede ERs n. 24, 41, 132, 152, 156, 174, 206, 260,0261, 289, 311, 319, 350 e 383 specificando particolari usi agricoli (residenza di imprenditori agricoli, spazi per la vendita, la degustazione, ecc.) in quanto compatibili alla tipologia dell'edificio.

Segnalato inoltre che

- l'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro ha predisposto la variante specifica al RUE relativa al censimento in recepimento della variante al PSC per il sistema insediativo storico e l'ha trasmessa al Consiglio per l'adozione;
- la dichiarazione circa *l'insussistenza di ricadute della presente variante sulle condizioni di pericolosità locale rispetto agli aspetti fisici del territorio* sopraindicata a firma dell'arch. Carlo Lazzari è stata trasmessa al Comune da allegare alla Delibera di approvazione della Variante;
- i risultati degli studi della classificazione sismica di II e III livello, che il Comune ha realizzato, avendo avuto accesso ai fondi di cui alla DGR 1514/2012 (Rif. OPCM 4007/2012) e DGR 1919/2013 (Rif. OCDPC 52/2013) saranno recepiti in sede di adozione della Variante generale al PSC per la quale è stata conclusa la fase concertativa;

VISTI i seguenti elaborati aggiornati predisposti dal tecnico incaricato arch. Carlo Lazzari (pervenuti in data 4 aprile 2016 con prot. Com. n. 6488) con parere favorevole del RUP ai fini dell'approvazione della Variante:

Fascicolo delle riserve e delle osservazioni alla variante specifica al PSC relativa al sistema insediativo storico;

- 1) Quadro conoscitivo del sistema insediativo storico. Elaborato contrassegnato dalla sigla QC;
- 2) Relazione. Elaborato contrassegnato con dalla sigla R e Allegato 1 alla relazione “Report di confronto tra disciplina vigente e di variante”. Elaborato contrassegnato dalla sigla R.a1
- 3) Numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
- 4) Numero 10 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro contrassegnati dalle sigle:
  - CS.1a Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
  - CS.1b Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
  - CS.2a Schede di analisi e disciplina attuativa;

- CS.2b** Schede di analisi e disciplina attuativa;  
**CS.2c** Schede di analisi e disciplina attuativa;  
**CS.2d** Schede di analisi e disciplina attuativa;  
**CS.3** Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000)  
**CS.4** Stato di conservazione (scala 1/1.000)  
**CS.5** Destinazioni d'uso (scala 1/1.000)  
**CS.6** Individuazione tipologica (scala 1/1.000)  
 5) Numero 6 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta:  
**NS.1** Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500)  
**NS.2** Schede di analisi e disciplina attuativa  
**NS.3** Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000)  
**NS.4** Stato di conservazione (scala 1/1.000)  
**NS.5** Destinazioni d'uso (scala 1/1.000)  
**NS.6** Individuazione tipologica (scala 1/1.000)  
 6) Numero 1 tavola relativa a "Il sistema insediativo storico, distribuzione spaziale delle schede relative agli edifici in Territorio Rurale e in ambito urbano esterni al centro storico" contrassegnata con la sigla **D1** in scala 1:40.000;  
 7) Numero 2 tavole relative a "Confronto con le tavole H ed I del PTCP" contrassegnate con le sigle **D2.1** e **D2.2** in scala 1:10.000.  
 8) Elaborato relativo a "Schede di analisi ed indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico-architettonico presenti nel territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico" contrassegnato dalla sigla **ERs**.  
 9) Norme. Elaborato contrassegnato dalla sigla **Ntc**  
 10) Verifica di Assoggettabilità a VAS e Dichiarazione di Sintesi, contrassegnata dalla sigla **VA**, della Variante relativa al sistema insediativo storico  
 11) Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004

#### Richiamati

- la LR 20/2000 e smi;  
 il Dlgs 152/2006 e smi;  
 il D.Lgs. del 267/2000;

### DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 32 bis LR 20/2000 e smi, la Variante specifica al Piano Strutturale Comunale relativa al sistema insediativo storico predisposta dal tecnico incaricato arch. Carlo Lazzari con parere favorevole del RUP costituita dai seguenti elaborati agli atti dell'Ufficio di Piano:
- Fascicolo delle riserve e delle osservazioni alla variante specifica al PSC relativa al sistema insediativo storico;
  - Quadro conoscitivo del sistema insediativo storico. Elaborato contrassegnato dalla sigla **QC**;
  - Relazione. Elaborato contrassegnato con dalla sigla **R** e Allegato 1 alla relazione "Report di confronto tra disciplina vigente e di variante". Elaborato contrassegnato dalla sigla **R.a1**
  - Numero 2 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnate dalla sigla **B4.1** e **B4.2** in scala 1:10.000;
  - Numero 10 elaborati relativi al centro storico di Bertinoro contrassegnati dalle sigle:
    - **CS.1a** Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
    - **CS.1b** Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500);
    - **CS.2a** Schede di analisi e disciplina attuativa;
    - **CS.2b** Schede di analisi e disciplina attuativa;
    - **CS.2c** Schede di analisi e disciplina attuativa;
    - **CS.2d** Schede di analisi e disciplina attuativa;

- **CS.3** Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000)
- **CS.4** Stato di conservazione (scala 1/1.000)
- **CS.5** Destinazioni d'uso (scala 1/1.000)
- **CS.6** Individuazione tipologica (scala 1/1.000)
- Numero 6 elaborati relativi alle strutture insediative storiche, nuclei storici di Collinello e Polenta:
  - **NS.1** Unità minime d'intervento e interventi edilizi ammessi (scala 1/500)
  - **NS.2** Schede di analisi e disciplina attuativa
  - **NS.3** Rilievo fisico e consistenza edilizia (scala 1/1.000)
  - **NS.4** Stato di conservazione (scala 1/1.000)
  - **NS.5** Destinazioni d'uso (scala 1/1.000)
  - **NS.6** Individuazione tipologica (scala 1/1.000)
- Numero 1 tavola relativa a "Il sistema insediativo storico, distribuzione spaziale delle schede relative agli edifici in Territorio Rurale e in ambito urbano esterni al centro storico" contrassegnata con la sigla **D1** in scala 1:40.000;
- Numero 2 tavole relative a "Confronto con le tavole H ed I del PTCP" contrassegnate con le sigle **D2.1** e **D2.2** in scala 1/10.000.
- Elaborato relativo a "Schede di analisi ed indicazioni operative relative agli edifici isolati di interesse storico-architettonico presenti nel territorio rurale e in ambito urbano esterni al centro storico" contrassegnato dalla sigla **ERs**.
- Norme. Elaborato contrassegnato dalla sigla **Ntc**
- Verifica di Assoggettabilità a VAS e Dichiarazione di Sintesi, contrassegnata dalla sigla **VA**, della Variante relativa al sistema insediativo storico.
- Elenco degli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004

**2) di prendere atto della dichiarazione di insussistenza di ricadute della presente Forlì – Cesena Variante sulle condizioni di pericolosità locale rispetto agli aspetti fisici del territorio** allegata alla presente Deliberazione alla lett. A;

3) di dare mandato all'Ufficio di Piano di provvedere:

- a trasmettere copia integrale della variante specifica PSC alla Provincia;
- a trasmettere copia integrale della variante specifica PSC alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione sul BUR;
- al deposito della variante specifica PSC presso il Comune per 15 giorni per la libera consultazione;
- ad aggiornare il RUE e il POC con le modifiche apportate con la presente variante;

4) Di dare atto che la variante specifica PSC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso;

**5)** Di dare atto che rimangono invariati gli altri elaborati del PSC non esplicitamente modificati dalla presente Variante, approvati con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e modificati con successive Varianti al PTCP e PSC, fermo restando che in sede di Variante Generale al PSC si procederà all'aggiornamento di tutti gli elaborati in modo coordinato;

6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 Dlgs 267/2000.

**Il Capo V Settore Edilizia e Urbanistica**

**arch. Tecla Mambelli**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE**  
FABBRI DAVIDE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
GIANCARLO INFANTE

---

Visto:                   IL CAPO SETTORE FINANZIARIO  
                                  Dr. Andrea Nanni

---

**PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)**

Della suesesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio

il giorno ..... per giorni .....**15**..... consecutivi.

Comunicata alla Prefettura il ..... prot. n. ....  
(art. 135, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
GIANCARLO INFANTE

---

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che della presente deliberazione è stata data pubblicazione all'Albo Pretorio per gg. 15 dal ..... al ..... (N. .... di Reg.)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

Bertinoro,

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
GIANCARLO INFANTE